



Segreteria Regionale Abruzzo

Lanciano, lì 04/03/2019

Prot. 05_2019 ABR

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale di Lanciano
Dott. ssa Maria Lucia Avantaggiato
LANCIANO

e p.c.

Al Sig. Provveditore Lazio Abruzzo e Molise
Dott.ssa Cinzia Calandrino
ROMA

Alla Direzione Generale Del Personale
ufficio relazioni sindacali c/o DAP
Dott. ssa Pierina Conte
ROMA

Segretaria Nazionale – UIL-PA Polizia Penitenziaria
ROMA

OGGETTO: Richiesta di rettifica ordine di servizio n° 28 del 12/02/2019

La scrivente Organizzazione Sindacale, letto l'ordine di servizio in oggetto deve necessariamente contestare l'illegittimità dello stesso, in quanto in palese contrasto con accordi e normative di riferimento, quali l'Accordo Nazionale Quadro, il Protocollo d'intesa Regionale ed il DPR n° 82 del 15/02/1999.

Nello specifico, L'art. **8 co 6 A.Q.N.** recita che: *“in ogni struttura penitenziaria il servizio **deve** essere programmato mensilmente.... “ Art. **8 co. 7 A.Q.N.** *“il foglio di servizio di cui **all'art. 30 D.P.R. 15/02/1999 n. 82**, deve essere predisposto almeno 7 gg. prima della fine del mese precedente, e deve essere esposto per l'intera durata di vigenza nell'apposito albo ubicato in luogo tale da garantire la sicurezza”**

Il **capo II art. 3 co 1** del Protocollo d'Intesa Regionale vigente prevede e ribadisce che:

- *“La programmazione e l'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero garantisce efficienza, efficacia, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa per l'organizzazione più funzionale dei servizi”;*

Segreteria Regionale Abruzzo

- il successivo **comma 8** prevede che detta programmazione, ai livelli massimi di sicurezza, dovrà avere cadenza mensile, sarà riportata su apposito modello firmato dal Comandante ed approvato dal Direttore venga esposta almeno 7gg prima della fine del mese e che resti esposto per l'intera durata della vigenza;
- Il **comma 14** infine chiarisce come i turni programmati possano essere modificati solo a determinate condizioni, ovvero :
“Ai sensi dell'art. 8 comma 10 dell'A.Q.N., si stabiliscono i seguenti criteri di maggior dettaglio, per la variazione dei turni programmati:
 - a) variazione per motivate esigenze di servizio: l'Ufficio servizi attesterà per iscritto su apposito registro, consultabile senza formalità dal personale e dalle OO.SS., le motivazioni delle variazioni informandone personalmente e tempestivamente i dipendenti interessati;
 - b) variazione per esigenze del dipendente: l'interessato deve produrre per iscritto istanza motivata e documentata. L'eventuale diniego deve essere comunicato, a cura del Comandante del Reparto, con le stesse modalità;
 - e) per quanto non espressamente previsto si rinvia a quanto stabilito dall'A.Q.N.”

È di tutta evidenza come il complesso di norme ed accordi dedicato alla programmazione mensile dei servizi sia finalizzato da una parte al corretto funzionamento dell'istituto e dall'altra a fornire al lavoratore la possibilità di programmare e conciliare il lavoro con gli impegni personali e familiari.

Va da se che in un lavoro delicato e problematico com'è quello del Poliziotto Penitenziario non si può prescindere in alcun modo dal garantire stabilità e serenità ai dipendenti, costretti proprio dalla specificità del loro lavoro a subire uno stress lavoro correlato già di per se sufficientemente alto da garantire possibili ricadute sulla salute, questo senza che ci sia il bisogno di aggiungere altri motivi di stress; ragion per cui norme ed accordi sindacali hanno da sempre dato priorità alla corretta programmazione e gestione dei turni di servizio, in quanto questi influenzano direttamente non solo il lavoro ma anche la vita privata dei poliziotti e delle famiglie.

Non è pertanto comprensibile ne accettabile un'ordine di servizio che nei fatti impone tempi e doveri al dipendente lasciando poi libera la direzione di gestire la vita privata dei lavoratori fino all'ultimo secondo, negando finanche la possibilità di programmare il tempo libero con la propria famiglia.

Infatti a fronte di una disposizione specifica e legittima che impone al lavoratore di presentare la richiesta di congedo entro il 5 del mese precedente, evidentemente per dare tempo all'ufficio preposto di istruire le richieste di congedo e di elaborare il servizio programmato del mese, viene contrapposta la possibilità inaccettabile citata nell'O. Di S. che recita “il fatto che il servizio programmato (c.d. Mod 14) possa riportare la programmazione delle ferie richieste non fa fede alcuna di accoglimento dell'istanza, in quanto detta predisposizione risponde ad altri criteri, tempi ed obblighi anche imposti da procedure informatizzate”, inoltre ci appare quantomeno singolare che la procedura informatizzata, verosimilmente il nuovo sistema GUS WEB, abbia creato questo tipo di esigenza per l'amministrazione, ovvero quello di programmare il servizio senza che questo sia aderente alle reali esigenze dell'istituto.

In verità anche la parte che obbliga il dipendente a “seguire le sorti dell'istanza” appare opinabile, cosa che, in particolar modo dopo l'esposizione del servizio programmato, appare illegittima stante l'obbligo dell'ufficio servizi a fornire le motivazioni delle

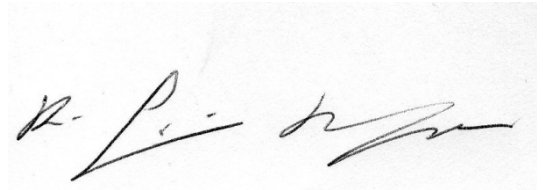
Segreteria Regionale Abruzzo

variazioni informandone personalmente e tempestivamente i dipendenti interessati (capo II art. 3 comma 14 P.I.R.).

Per queste ragioni si chiede al direttore della Casa Circondariale di Lanciano di voler rivalutare l'ordine di servizio, apportando eventuali modifiche che garantiscano i principi di efficienza, efficacia, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa, garantendo nel contempo i diritti e la salute dei lavoratori.

Distinti saluti

Il Segretario Generale Regionale
UIL-PA Polizia Penitenziaria Abruzzo
Di Giovanni Ruggero

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Ruggero', is written on a light-colored background.